

# SPECIALE BOCCE

## Carissima Signora non ti riconosco

Serie A Volo, Perosina implacabile sulla Brb: 19-5



Mauro Roggero, 25 anni, la lepre della Brb: scintille in campo con Longo

**Che figuraccia per i campioni eporediesi davanti al pubblico di casa. Bellazzini (espulso): «Può ancora succedere di tutto»**

**MAURO TRAVERSO**

La dodicesima di serie A del volo ha proposto il remake "La stangata" in versione inedita, senza Redford e Newman, ma con due illustri antagonisti: Brb e La Perosina. La Signora in rosso, implacabile cacciatrice di trofei, si è afflosciata come un paracadute dinanzi alla temporanea reginetta del torneo. La tagliarda Pontese ha castigato l'orgoglio del Gaglianico piegandone le velleità già al termine del secondo atto. Ha cantato il gallo Borgonese a Noventa di Piave, continuando a sognare. E non ha smesso di farlo neppure Ferreria strappando due punti di speranza al Maserese.

**Altalenante**

In casa Brb si è consumata una sfida che avrebbe potuto

riaccendere stuzzicanti risvolti di classifica, qualora il team eporediese avesse sconfitto La Perosina. Si è invece consumato un altro atto dell'altalenante campionato dei campioni in carica colpiti da indubbia sindrome da logorio da primato. Il parziale di 0-10 maturato nel match con i perosini è emblematico di una situazione figlia di mesi di lune capricciose. Vittima di una sorte di macchia, quella «scimmia di luce e di follia, foschia, sonno...» cantata da Paolo Conte. Difficile la cura, anche per uno come Taras Bulba Bellazzini. «E' un periodo così - dice il numero uno della Brb - e se non giochi bene soccombi. Anche se non potevamo aspirare oltre che al terzo posto, volevamo onorare la sfida, anche nel rispetto del nostro pubblico. Nella circostanza loro si sono espressi benissimo. Sul nostro momento c'è poco da dire. Non c'è nessuna diatriba interna, nel gruppo regna l'armonia. Probabilmente dopo tanti anni ai massimi livelli poteva succedere. Anche l'essere partiti senza

**SERIE A RAFFA**

### Savoretti poker L'Aquila è sola

(f.f.) Decima giornata della serie A raffa. Tutte le formazioni in casa vincono. L'Aquila batte 2 a 1 Ancona 2000 e rimane prima da sola. È Savoretti stavolta ad assicurare tutti e quattro i set in cui ha giocato alla squadra abruzzese. Anche l'Alto Verbano vince con lo stesso punteggio contro Montegranaro, alla sua seconda sconfitta consecutiva. La mancanza di uno dei suoi migliori interpreti, Dari, per un delicato lutto in famiglia, non ha di certo aiutato i marchigiani che comunque restano quarti in classifica. I lombardi, dal canto loro, tallonano la lepre aquilana sempre da vicino. Boville Marino strappazza il Centro Riabilitazione Lars 3 a 0. La

squadra romana campione d'Italia è adesso terza, sebbene alla stessa distanza della settimana scorsa sia dai varesini che dagli abruzzesi. La CVM Utensiltecnica regge e sua volta il passo accaparrandosi i tre punti con le due coppie nel secondo turno di gioco, ai danni della Rinascita. Grazie a questo risultato i montegridolfesi raggiungono al quarto posto proprio Montegranaro. Addolcisce infine la propria situazione la trevigiana Fashion Cattel, vittoriosa 1 a 0 contro la sempre più fanalino di coda Montecatini. Punto della vittoria realizzato dal sempreverde capitano Pasquale D'Alterio.

le corse può avere influito, condizionando spesso anche le altre prove. Mah! Comunque il campionato non è ancora finito. C'è ancora Lano e lì può succedere di tutto. Il cartellino rosso? Niente di particolare. Sono andato a dividere Roggero e Longo che al termine della staffetta stavano punzecchiandosi». Sul fronte opposto Giancarlo Data, patron della Perosina, smorza gli entusiasmi, anche se ammette: «Abbiamo giocato veramente bene e i numeri sono eloquenti. Sugli avversari non posso esprimermi. Né commentare l'episodio che ha portato alle espulsioni di Bellazzini e Battaglino. Spigoli e atriti hanno contraddistinto la staffetta e sono poi sfociati in un diverbio non edificante. Le tensioni si sono poi spente e l'incontro è proseguito regolarmente. Ora dobbiamo battere Noventa se vogliamo la certezza del primo posto». Viaggia a favore di vento e di calendario, la Pontese. Il rendimento degli uomini del tecnico Scarpat è nettamente sopra la media. Se n'è reso conto anche il Gaglianico che non ha smesso di pensare ad un possibile approdo nei playoff. D'altronde i prossimi impegni dei biellesi (Maserese fuori, Ferreria in casa) offrono al team diretto da Negrusso maggiori opportunità, rispetto alle dirette concorrenti Ferreria e Borgonese. Quest'ultima, priva di Scassa squalificato, è andata a Noventa di Piave a cogliere un successo di vitale importanza. Tre punti di vantaggio sulla coppia inseguitrice potrebbero sembrare decisivi, ma per Koziek (ancora una resa da 6 punti per la star borgonese) e soci, i prossimi impegni casalinghi dicono Brb e La Perosina. Strapando un punto la squadra di Borgone avrebbe l'aritmica certezza di far parte del poker che lotterà per lo scudetto. A pari punti di Gaglianico e Ferreria sarebbe comunque favorita dall'esito degli scontri diretti. Ferreria non ha fallito l'opportunità di denudare la cenerentola Maserese, arrivando all'ultimo turno di prove in vantaggio per 11-5. La sconfitta potrebbe significare per gli ossolani la definitiva condanna. Anche agganciando Noventa sarebbe penalizzata dal peggior esito del doppio confronto e costretta a disputare lo spareggio nel bocciodromo del Piave.

**L'ANGOLO**



Igoriziani sudditi di Cecco Beppe a Romans d'Isosno nel 1914. Una tranquilla partita prima della bufera

## Mai ferme nemmeno con la guerra

**Anche le bocce diedero una mano per alleviare le sofferenze dei prigionieri italiani e francesi nel conflitto '15-'18**

**DANIELE DI CHIARA**

Sono state e sono tante le iniziative in questi ultimi tempi per ricordare il centenario della Grande Guerra che sconvolse l'Europa. Anni terribili, tragedie enormi. Tante le iniziative per lenire dolori e sofferenze. A regalare uno spicchio di serenità, per quanto possibile, ci pensano anche le bocce. Il gioco, anche a ridosso del fronte, non si arrestò mai e l'attività aveva scopi ben definiti. In Italia e in Francia furono numerose le società che organizzarono manifestazioni per promuovere raccolte di fondi a favore della Croce Rossa nella sua opera di assistenza a favore dei prigionieri di guerra. Le parigine Clos Gambetta, Village en bois, Villeurbanne e La Boule nei primi tempi, ed in seguito numerosi altri club del midi francese, si trasformarono in propri e veri salvadanai. Tutti pagavano la quota di iscrizione, niente rimborsi, ma solo qualche bottiglia di vino e un po' di formaggio. Anche a Torino, Milano, Padova e Udine per farsi una partita dovevi aprire il borsello e davi quanto potevi. Un piccolo fiume di danaro che avrà reso meno dolorosa qualche esistenza dietro al filo spinato. Allora si giocava "al libero", cioè su spazi all'aperto non recintati, con bocce di legno, in tutta la Penisola. Roma, Torino, Milano e Genova erano le capitali. Si organizzavano ovunque affollatissime gare. A Torino, sui grandi spazi della vecchia

Piazza d'Armi, nel Parco Michelotti, nei giardini della Cittadella e sul piazzale del Martinetto era un vero e proprio formicaio. Anche a ridosso del confine nord orientale, dove si sarebbe scatenata la bufera, il gioco era diffusissimo. A Lubiana e in tutta l'Istria era stato introdotto dai muratori friulani colà immigrati per lavoro, a Pola era diventato una mania tra i militari austro-ungarici. Nel goriziano, anche questa terra allora sotto il regno di Cecco Beppe, ogni osteria aveva uno spiazzo per divertirsi. Questa vita, fatta di cose semplici, di sfide amichevoli ma anche di accesi confronti tra quelli che si consideravano campioni, continuò anche durante il conflitto, pur con obbligate limitazioni, in ogni angolo del Bel Paese. Tra i protagonisti di allora il genovese Federico Dondero, "il Cicagnino", un giocatore leggendario che qualche anno prima, nel Torneo dell'Esposizione di Lione, in Francia, aveva sbaragliato 1024 avversari e fu portato in trionfo. Mattatore della boccia era il dottor Gio Battista Solari, anche lui genovese di Zoagli, che conquisterà in seguito due titoli italiani, nel 1926 e nel 1932. Sui terreni liguri anche Luigi Bona, "Giglio di Cecchi", genovese di Bolzaneto, e Francesco Edilio Canessa soprannominato "Il poeta" per la sua nera zazzera. Specialista nella boccia ferma al posto, il carreau francese, visse in seguito giocando da "professionista", oltretutto, al fianco del mitico "Min" Dellapiana. In Piemonte andavano a gonfie vele Alberto Vigna, un ventenne che in una sola stagione centrò 24 primi posti, i torinesi Giovanni Mortara, Francesco

"Cichin" Novarese e Pietro Arondelli e l'astigiano Lorenzo Garri. Nelle Marche dettavano legge Guglielmo Tonucci "Margian", Ettore Bargnesi e Cesare Vitali. L'ex bersagliere Brunelli di Terni era il miglior colpiteur dell'Umbria. E a Roma e in tutto il Lazio erano numerosi gli artisti nel giocare la boccia "a capannella" (baciare il pallino) o infallibili nello "strucchià" (colpire). Perfino a Udine, la capitale della guerra, a un tiro di schioppo dal fronte, si giocava anche nei giardini dell'allora ospedale militare coinvolgendo anche i soldati. Il più applaudito era un certo Corazza, un barbiere, che sparava la boccia come una cannonata. E non mancava, tra gli spettatori, chi gridava: "Tira-la in testa al cruccio!"

### LA CURIOSITA' Pallottole indolori

Non solo soldi. Durante la guerra in Francia e Italia, due paesi dove il gioco era diffusissimo, oltre alle collette si raccolsero anche una valanga di bocce. Su tanti campi di gioco furono posizionati capienti cesti di vimini con un cartello: «Facciamo giocare gli amici lontani». Era l'invito a infilarsi dentro quelle sfere che, martoriolate dalle intemperie e dai colpi, non le usavi più ma te le tenevi strette solo per ricordo. La raccolta ebbe un successo enorme. Centinaia di sacchi presero la via degli ospedali militari ma soprattutto dei campi di prigionia.

**SERIE A PETANQUE**

## La Valle respira aria di vetta

Taggese e Biarese pari: ne approfitta la Valle Maira per raggiungere i liguri di Ponente sul tetto della classifica

(m.t.) Taggese e Biarese non si fanno male e ne approfitta la Valle Maira per raggiungere i liguri di Ponente sul tetto della classifica. La sesta giornata di serie A ha inoltre condannato al ruolo impostole dal nome, il peggliese Lantermino, mentre ha offerto alla genovese Abg il brodino della tranquillità, lasciando San Giacomo, Auxilium e Bovesana a dibattersi nelle acque limacciose dell'anticamera

dei playoff. Nella sfida più attesa fra taggiaschi e demontesi, sono stati i più titolati uomini di Raffaele Montaldo a elargire emozioni grazie ad un colpo di coda che ha freddato gli sfidanti già baldanzosi del parziale di 8-2. Sulla scia dei due punti colti da Stefano Bruno nel tiro di precisione, si sono gettati Degioanni-Cometto-Pellegrino, la coppia Rizzio-Ocellini e il solista Cometto, ai quali hanno risposto soltanto Dalta-Riviere. A suonare la carica è stata la terna ligure Goffredo-Laigueglia-Rattenni, cui si sono aggiunti i successi di Biancotto-Dalta-Riviere e in chiusura Dalta-Riviere,

**RAFFA (10ª GIORNATA)**

RISULTATI		
Alto Verbano - Montegranaro	2-1	
Boville Marino - Cen. Riab. Lars	3-0	
Cvm Utensiltecnica - G.s. Rinascita	2-1	
Fashion Cattel - Montecatini Avis	1-0	
L'aquila - Ancona 2000	2-1	

**CLASSIFICA**

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
L'aquila	23	7	2	1
Alto Verbano	22	7	1	2
Boville Marino	20	6	2	2
Cvm Utensiltecnica	17	4	5	1
Montegranaro	17	5	2	3
Cen. Riab. Lars	13	4	1	5
Fashion Cattel	10	2	4	4
Ancona 2000	6	1	3	6
G.s. Rinascita	6	1	3	6
Montecatini Avis	3	0	3	7

**VOLO (12ª GIORNATA)**

RISULTATI		
Brb - La Perosina	5-19	
Noventa - Borgonese	9-15	
Gaglianico - Pontese	7-17	
Ferreria - Maserese	16-8	

**CLASSIFICA**

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
La Perosina	22	11	0	1
Pontese	19	9	1	2
Brb	14	7	0	5
Borgonese	13	5	3	4
Ferreria	10	4	2	6
Gaglianico	10	4	2	6
Noventa	5	2	1	9
Maserese	3	1	1	10

**PETANQUE (6ª GIORNATA)**

RISULTATI		
Lantermino - Valle Maira	2-18	
San Giacomo - Auxilium	16-4	
Abg Genova - Bovesana	17-3	
Taggese - Biarese	10-10	

**CLASSIFICA**

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
Taggese	11	5	1	0
Valle Maira	11	5	1	0
Biarese	9	4	1	1
Abg Genova	7	3	1	2
San Giacomo	4	2	0	4
Bovesana	3	1	1	4
Auxilium	3	1	1	4
Il Lantermino	0	0	0	6

Federazione Italiana Bocce

5 X 1000

80083470015

le bocce, uno sport solare